



**MISSIONE BILATERALE DI
ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**
FORCE PROTECTION OFFICER
Tripoli, LIBIA

Tripoli, 18 ottobre 2023
Ten. PINTO
miasit.fpochief@smd.difesa.it
pietro.pinto1@esercito.difesa.it

OGGETTO: MIASIT – COMANDO.

Valutazioni di *Force Protection* – punti di accesso secondari hotel Sultan.

APPUNTO

1. SCOPO

Effettuare una valutazione tecnica in merito ai punti di accesso secondari alla struttura in oggetto, al fine di individuare gli opportuni temperamenti per rinforzare gli ingressi.

2. SITUAZIONE

In data 17 ottobre 2023 un gruppo di manifestanti ha occupato la strada contigua all'hotel "Al Waddan" e all'Ambasciata d'Italia in Libia. Come evidenziato anche tramite fonti *open source*, durante la manifestazione alcuni individui hanno palesato l'intenzione di danneggiare uno dei due cancelli carrai che insistono sulla citata strada, colpendo ripetutamente il sensore PIR per l'apertura automatizzata. In considerazione dell'attuale situazione geopolitica, in cui il conflitto israelo-palestinese influisce in modo determinante sul mondo arabo, e non potendo escludere che eventi come quello appena descritto possano verificarsi anche nei confronti del contingente militare italiano, si è ritenuto opportuno rivalutare alcuni punti vulnerabili del Posto Comando Principale di MIASIT (hotel Sultan).

Nella fattispecie, i due ingressi secondari (lato ovest – fig. 1) rappresentano una potenziale criticità in quanto non presentano chiusure meccaniche adeguatamente resistenti ad un eventuale forzamento. In particolare:

- a) Ingresso A (fig. 2): conduce direttamente al piano interrato dell'edificio ed è funzionale all'ingresso/uscita delle derrate alimentari e dei materiali utili all'espletamento dei servizi da parte dello staff dell'albergo. È costituito da una singola porta in metallo con serratura semplice a tre pistoncini. La porta si apre dall'esterno verso l'interno ed è vincolata al telaio tramite tre cerniere. Il telaio è fissato alla parete tramite n. 6 perni in metallo (n. 3 per lato) elettrosaldati alla superficie interna.
- b) Ingresso B (fig. 3): conduce al piano terra dell'edificio, passando per il locale che ospita la scala a chiocciola in ferro e l'ascensore di servizio e rappresenta l'uscita di emergenza in caso di evacuazione dalla struttura. È costituito da due porte in metallo che delimitano un'area tampone pensata per eventuali controlli in ingresso. Su entrambe le porte è installato un maniglione antipánico funzionale al rapido deflusso del personale. Strutturalmente hanno le stesse caratteristiche della porta installata sull'ingresso A, con la differenza che entrambe hanno l'apertura dall'interno verso l'esterno.

Per ovvie questioni di sicurezza, non è possibile aprire le porte dall'esterno dell'edificio.

3. PROPOSTE

Al fine di ottimizzare strutturalmente i due ingressi oggetto della valutazione, si propone di installare, su ciascuna delle tre porte, almeno un chiavistello con pistone di bloccaggio porta-telaio. A titolo di esempio, si riporta quanto già installato sulla porta blindata dell'ingresso principale (fig. 4). Con lo stesso esempio si evidenzia che un ulteriore chiavistello potrebbe essere installato alla base delle porte, con bloccaggio porta-pavimento, mitigando ulteriormente il rischio di intrusione.

4. CONCLUSIONI

A corredo di quanto esposto, è opportuno rappresentare che, per quanto riguarda l'attuale uscita di emergenza, l'installazione e l'utilizzo delle misure di rafforzamento proposte potrebbe rappresentare una criticità in caso di attivazione del piano di evacuazione, rallentando ed ostacolando di fatto le operazioni di deflusso del personale di MIASIT.

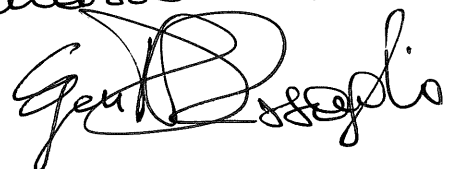
Ad ogni modo, l'applicazione dei chiavistelli comporterebbe un buon decremento del rischio correlato alla minaccia di intrusione, nonché un ottimo rapporto costo-beneficio.

PER INFORMAZIONE DEL GENERALE COMANDANTE

Ten. Pietro PINTO
Force Protection Officer



Si, con valutazione di attivazione su "bloccato" nei momenti nei quali la "security" a favore del personale è prevalente sugli aspetti di "safety"!!!
Inoltre, valutare un concetto che delimiti lo scardello secondario previa:
- concordanza del proprietario che insiste sullo scardello;
- installazione a spese proprie;
- secondo marzo al proprietario



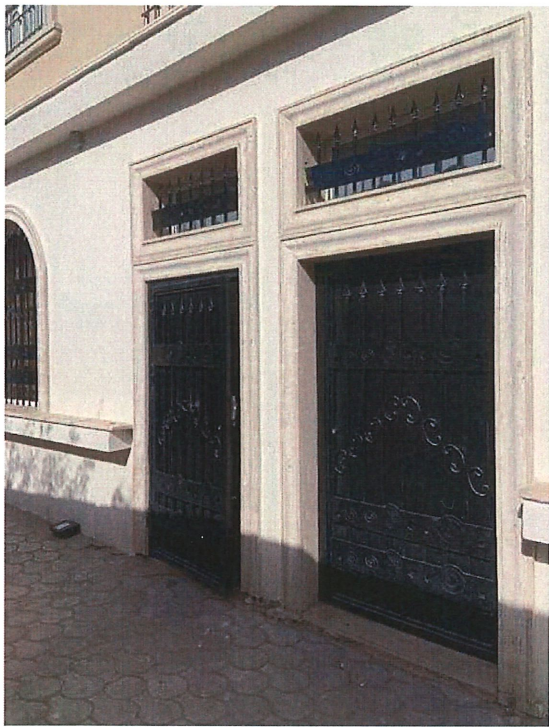


Figura 1 - Accessi lato ovest



Figura 2 – Ingresso A



Figura 3 – Ingresso B



Figura 4 – Dettaglio chiavistello porta principale